



COMUNICATO STAMPA Milano, 18 ottobre 2013

VedoGreen presenta l'indagine di percezione sulla Green Economy

INVESTITORI ISTITUZIONALI:

- **Eco-building (71%), Smart Energy (69%), Green Chemistry (65%), Agribusiness (62%) e Waste management (57%)** sono i 5 settori *green* che registreranno la maggiore crescita nel futuro
- **Elevate potenzialità di sviluppo, vantaggio strategico e innovazione tecnologica** sono le principali caratteristiche attribuite dagli investitori alle società *green*

OPINION LEADER:

- **Green Economy è il settore chiave per il rilancio del Paese (61%), secondo al Turismo (71%)**
- **Richiesto un forte impegno del Governo e dell'Unione Europea per lo sviluppo della green economy**

Milano, 18 ottobre 2013

VedoGreen, la società del Gruppo IR Top specializzata nella finanza per le aziende *green*, ha presentato oggi in Borsa Italiana, durante il workshop "*Industria verde e orizzonti globali*" organizzato da T.E.R.N.I. Research, TerniEnergia e Italeaf, le evidenze dell'**indagine di percezione condotta** nell'ambito del proprio Osservatorio **sugli Investitori Istituzionali e gli Opinion Leader** con l'obiettivo di indagare il giudizio sulla Green Economy e il Green Investing.

*"Investire nella green economy – commenta **Anna Lambiase**, Amministratore Delegato VedoGreen – significa focalizzarsi su imprese del nostro sistema industriale che stanno rivedendo i propri processi produttivi e prodotti in chiave sostenibile puntando sull'efficienza e sul miglioramento dell'impatto ambientale. Gli Investitori Istituzionali hanno attribuito caratteristiche peculiari alle aziende *green*: secondo il 64% degli intervistati queste si distinguono per le elevate potenzialità di sviluppo, per il vantaggio strategico rispetto ad altri settori di investimento e l'elevato grado di innovazione. Le aree a maggior potenziale di crescita per l'industria *green* a livello internazionale risultano Sud-est asiatico, Sud America Africa e Medio Oriente. Dal sondaggio sugli Opinion Leaders emerge chiaramente una forte richiesta di impegno rivolta alle Istituzioni, affinché si pongano le basi normative e strategiche per lo sviluppo di un settore che certamente ha enormi potenzialità. Il rilancio dell'occupazione richiede anche l'adozione di specifici programmi educativi per la formazione di nuove figure professionali specializzate. Di rilievo anche la diffusione di una cultura *green* attraverso mirate campagne di comunicazione e sensibilizzazione. La nostra società, in tale contesto, si propone di supportare le aziende *green* nel differenziare le fonti di finanziamento, mettendo a loro disposizione competenze specialistiche per la quotazione in Borsa e l'accesso a fonti alternative di capitale, anche a livello internazionale."*

I RISULTATI DELL'INDAGINE SUGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

L'indagine sugli Investitori Istituzionali è stata realizzata da IR Top per VedoGreen attraverso un questionario strutturato inviato a circa 100 Investitori Istituzionali Europei (Italia, Francia, Germania, UK, Svizzera), riconducibili a differenti categorie tra cui Fondi etici, Investment Bank, Family Office, Fondi di Private Equity, Asset manager.

L'86% degli investitori istituzionali considera il *green investing* un criterio di investimento valido per differenti settori della Green Economy, mentre il 14% degli intervistati si concentra in maniera esclusiva su uno specifico settore *green*. L'83% degli intervistati afferma di voler incrementare l'investimento nel settore *green* nei prossimi 3 anni.



COMUNICATO STAMPA

Milano, 18 ottobre 2013

Dall'analisi emergono i **settori chiave che cresceranno maggiormente nel futuro** e sui quali gli investitori istituzionali potranno puntare: **Eco-building** (71%), **Smart Energy** (69%), **Green Chemistry** (65%). Nello scenario di progresso futuro emergono anche Agribusiness (62%) e Waste management (57%).

Con riferimento specifico alle energie rinnovabili, il **71%** degli investitori istituzionali considera l'**idrico** (in particolare mini-idroelettrico) la fonte rinnovabile su cui è più opportuno investire; seguono biomasse (43%), eolico (29%), solare (25%).

Le potenzialità di crescita offerte dalla Green Economy (43%), il processo di evoluzione verso un'*economia circolare* e il trend irreversibile legato alla limitatezza delle risorse fossili (36%), insieme alla tematiche di sostenibilità (21%), costituiscono le principali motivazioni suggerite dagli investitori per investire nel green.

Tra i fattori che limitano la propensione all'investimento sono citati il **rischio normativo** (43%), dovuto alla generale incertezza delle norme e alla scarsa armonia tra i sistemi legislativi dei diversi Paesi e l'eccessiva burocrazia (21%).

Tra gli interventi più importanti che i governi dovrebbero attuare per favorire lo sviluppo della Green Economy e dare impulso al settore, gli Investitori Istituzionali individuano al primo posto la **semplificazione burocratica** attraverso lo snellimento di pratiche e procedure (71%), la creazione di nuove politiche di sviluppo e di incentivi economici adeguati a sostegno del mercato (57%), incentivi fiscali (43%). Inoltre occorre sostenere la Green Economy attraverso la creazione di fondi di investimento dedicati di natura pubblica (36%) e l'apertura di linee di credito bancarie green (29%).

I RISULTATI DELLO INDAGINE SUGLI OPINION LEADER

L'indagine sugli Opinion Leader è stata commissionata da VedoGreen a ISPO, *l'Istituto di ricerca sociale, economica e di opinione* guidato dal Prof. Renato Mannheim, ed è stata condotta su un campione selezionato di *opinion leader* appartenenti al mondo economico (imprenditori delle più grandi aziende italiane), culturale (docenti e analisti finanziari), politico (istituzioni e associazioni di categoria) e dell'informazione (direttori delle principali testate nazionali). Sponsor dell'iniziativa: IR Top Consulting e Italeaf, la startupper company di TerniEnergia.

Green Economy il settore chiave per il rilancio del Paese

La Green Economy rappresenta il settore chiave per il rilancio del Paese: è unanime il giudizio positivo espresso dagli *opinion leader*, che indicano in questo modo una chiara direzione per lo sviluppo. Il 98% degli intervistati riconosce infatti al settore la capacità di incrementare la competitività del nostro sistema industriale, il 97% l'opportunità per rilanciare l'occupazione creando nuove figure professionali e l'83% la possibilità di attrarre investimenti esteri.

Accanto alla green economy la ripresa passa per i settori Turismo (71%) e Infrastrutture e grandi opere (57%); meno rilevante il peso attribuito ai settori tradizionali: Food&Beverage (28%), Moda e Design (20%) e industria automobilistica (11%).

Dal sondaggio emergono altri elementi rilevanti: lo sviluppo economico nella direzione *green* avrebbe l'indubbio vantaggio di tutelare la salute dell'uomo riducendo le conseguenze dell'inquinamento (96%); inoltre il "green" non è percepito come una modalità per ottenere pura visibilità al solo scopo pubblicitario, ma rappresenta una sensibilità reale verso l'ambiente (61%).

Il giudizio positivo sulle potenzialità del settore è condiviso, sempre secondo un'indagine condotta da ISPO per VedoGreen, dall'opinione pubblica: gli italiani evidenziano l'importanza di investire in un settore che consenta di ridurre le conseguenze dell'inquinamento (96%), di rilanciare il sistema produttivo (82%) e di creare e difendere i posti di lavoro (80%).

Aziende green strategiche per gli investitori e ad elevate potenzialità di sviluppo



COMUNICATO STAMPA Milano, 18 ottobre 2013

Gli *opinion leader* condividono un giudizio molto positivo sulle aziende green: secondo il 99% degli intervistati hanno elevate potenzialità di sviluppo e per il 95% sono strategiche per gli investitori (95%). Le aziende green si distinguono inoltre per elevato grado di innovazione (91%), competitività (83%), vocazione internazionale (70%) e solidità (67%).

Il sondaggio evidenzia inoltre come il 63% degli *opinion leader* attribuisca alle aziende green un'elevata responsabilità ambientale, declinata in termini di sostenibilità dei processi, risparmio energetico, attenzione alle materie prime, basse emissioni, tutela della salute.

Il giudizio positivo sulle aziende green è confermato dai dati rilevati presso l'opinione pubblica italiana: sempre secondo un'indagine ISPO per VedoGreen l'uso di fonti di energia pulita, il risparmio energetico nei processi di produzione e trasporto, il riutilizzo dei rifiuti e la riduzione dei fattori inquinanti migliorano notevolmente la reputazione aziendale.

Energie rinnovabili e gestione dei rifiuti i principali settori green sui quali investire

Secondo il giudizio degli *opinion leader*, i principali ambiti sui quali investire sono le energie rinnovabili (69%) e la gestione dei rifiuti (55%). Il dato è significativo in quanto condiviso anche dall'opinione pubblica italiana, che indica al primo posto la gestione dei rifiuti (46%) e le energie rinnovabili (40%).

Dal sondaggio emergono altri settori chiave sui quali puntare: mobilità sostenibile (48%), eco-edilizia (39%), tecnologie di risparmio energetico (25%).

Con riferimento alle energie rinnovabili, il solare riscontra il consenso più elevato (84%), seguito da biomasse (60%), idrico (54%) ed eolico (50%). Il sole è la fonte di energia pulita su cui investire maggiormente anche secondo la popolazione italiana (70%).

Per lo sviluppo della Green Industry occorre un forte impegno del Governo e dell'Unione Europea; gli *opinion leader* indicano gli interventi più urgenti da attuare

Al Governo italiano è richiesta **l'adozione di un piano industriale nazionale green basato su una pianificazione di medio/lungo periodo, sostenuto da accordi bilaterali con i principali paesi e da una legislazione slegata dall'avvicinarsi delle legislature.**

La realizzazione del piano richiede un forte **impegno finanziario** che occorre sostenere attraverso la creazione di fondi di investimento dedicati di natura pubblica e l'apertura di linee di credito bancarie green. Dal punto di vista **fiscale**, gli *opinion leader* indicano l'adozione di un regime di tassazione differenziata sulla base del livello di inquinamento.

Tra le **misure più urgenti da adottare** per imprimere un forte impulso al settore: incentivi fiscali e detrazioni governative per chi investe nel mondo green, riduzione del costo del lavoro e snellimento delle pratiche burocratiche.

Il rilancio dell'occupazione richiede anche l'adozione di specifici programmi educativi per la **formazione di nuove figure professionali specializzate**. Di rilievo anche la diffusione di una **cultura green** attraverso mirate campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

VedoGreen, la società del Gruppo IR Top specializzata nella finanza per le aziende green quotate e private, nasce nel 2011 dall'ideazione dell'Osservatorio "*Green Economy on capital markets*". Il portale www.vedogreen.it si propone di rappresentare il punto di riferimento per la finanza internazionale nel quale gli investitori green hanno la possibilità di scegliere i business model più appetibili e monitorare i trend e le novità del settore. La presenza di una sezione dedicata ai profili delle società quotate e non quotate green costituisce una vetrina privilegiata per accedere al mondo degli investitori istituzionali specializzati nel settore e ottenere le soluzioni di investimento più adatte per far crescere progetti innovativi. VedoGreen è corporate finance advisor per la quotazione in Borsa (IPO) e l'apertura del capitale



COMUNICATO STAMPA

Milano, 18 ottobre 2013

agli Investitori Istituzionali. È socio promotore di GreenItaly1, la prima SPAC tematica specializzata sulle imprese della Green Economy, con un target di raccolta di 40 milioni di euro.

Contatti

VEDOGREEN (GRUPPO IR TOP)
Domenico Gentile
ufficiostampa@irtop.com
Via C. Cantù, 1 - 20123 Milano
Tel. +39 02 45473884/3
www.vedogreen.it